

Fiorese spa, Open Source dal CAD al fax server

Il caso della Fiorese spa, azienda di 80 dipendenti del nord-est, dimostra come l'uso diffuso di software Open Source all'interno dell'azienda sia in grado di ridurre i costi ed aumentare l'efficienza produttiva dell'impresa.

La Fiorese Spa, azienda con un'esperienza più che trentennale nel settore di sistemi complessi di condizionamento, ha circa 80 dipendenti ed un fatturato di circa 13 milioni di euro. La Fiorese Spa è situata a Bassano del Grappa, tra i suoi clienti si annoverano nomi importanti quali San Pellegrino, CITEC Italy, Electrolux e Diesel Spa (solo per citare i più noti). La Fiorese Spa è sempre stata al passo con l'innovazione tecnologica, investendo sin dagli anni 80 in ICT. L'Open Source non fa eccezione. Edoardo Signorini, responsabile dei sistemi informativi della Fiorese Spa, spiega che l'investimento in applicativi Open Source è principalmente una scelta legata alla sicurezza del software. Sin dai primi tempi, ovvero dagli ultimi anni novanta, le soluzioni disponibili libere da licenza proprietaria sembravano poter dare maggiori garanzie di stabilità rispetto ai corrispettivi proprietari. Il dato non deve sorprendere: questa superiorità si deve proprio al modello di sviluppo basato sulla comunità. In buona sostanza, il sistema di debugging svolto da centinaia di programmatori e utenti finali distribuiti in Rete, ha permesso col tempo di raggiungere standard qualitativi piuttosto alti. Più occhi guardano il codice, più il codice sarà sicuro e stabile. Se oggi parlare di applicativi a codice aperto in ambito aziendale sembra scontato, qualche anno fa la scelta non deve essere stata delle più semplici. All'epoca ci fu un vero e proprio atto di fiducia verso queste applicazioni: non avendo ne garanzie, ne casi aziendali concreti alle spalle, non avevano dati per poter valutare la reale capacità in produzione. Le fonti d'informazione erano spesso articoli tecnici redatti con attenzione più rivolta verso l'ambito accademico che non verso quello aziendale; anche in Rete non c'era molto. Fu quindi un vero e proprio atto di fede verso queste soluzioni? afferma Paolo Fornara, consulente freelance ed esperto in nuove tecnologie, che ha guidato il progetto Open Source per la Fiorese Spa. L'implementazione di soluzioni Open Source è avvenuta gradatamente con occhio attento alle concrete esigenze aziendali. Dopo un periodo di pesante tuning dei servizi di rete, la tecnologia si è dimostrata stabile ed efficiente nel tempo. Quali sono le soluzioni Open Source adottate dalla Fiorese? Partendo dalle tecnologie lato server incontriamo nomi ben noti nel panorama Open Source: le macchine sono attrezzate con sistemi operativi FreeBSD, su cui girano Apache come Web Server e PHP e Perl come linguaggi di scripting server side. Anche per i database la scelta è caduta su tecnologie OS: in particolare sono stati installati per utilizzo in produzione MySQL e Postgresql che raccolgono i dati provenienti dalla maggior parte delle applicazioni. Innanzitutto sono stati portati "in casa" tutti i principali servizi di rete: quindi gestione DNS, mailserver e webserver. Abbiamo adottato questa scelta non tanto per ragioni economiche legate ai costi, quanto piuttosto per una maggiore flessibilità nella gestione degli apparati di rete, ma soprattutto per svincolarci da scelte informatiche "obbligate" dettate dal provider di turno? spiega con scrupolo Fornara, che quindi prosegue? Per quanto riguarda questo versante è stato scelto FreeBSD (fin dalla release 4.1) come SO. Poi

troviamo internamente altri quattro server di rete (con sistemi che variano da FreeBSD a SusE Linux fino a Ubuntu); questi in buona sostanza assolvono i compiti di fileserver, backup server, faxserver e server intranet?. Di notevole interesse anche il progetto, già in fase di studio da parte del team informatico, di utilizzare sui notebook aziendali (destinati ai tecnici che operano nei cantieri) Linux come sistema operativo, chiaramente integrato con soluzioni come Openoffice.org e sistemi CAD (la cui scelta sarà sostanzialmente tra Cycas, LinuxCAD o AutoCad ?emulato? via wine). Fiorese Spa la PMI che utilizza l'Open SourceUn'azienda in cui, non solo l'Open Source è conosciuto ed utilizzato in modo diffuso, ma che da tempo segue il continuo processo di rinnovamento delle tecnologie all'interno dell'impresa. ?In questi anni abbiamo constatato un risparmio interno che in alcuni casi si aggira anche intorno al 50%? chiosa con estrema soddisfazione Signorini, che sulle garanzie del software, spauracchio ed argomentazione di molte aziende contro il movimento Open Source, aggiunge ? E' da sfatare una volta per tutte l'assioma secondo cui più spendo più ho garanzie: secondo la nostra esperienza non è quasi mai stato così. Ancora oggi purtroppo molti responsabili informatici legano le proprie scelte alla maggiore diffusione del nome del fornitore o dell'etichetta software, che non sempre è sinonimo di garanzia?. Ma non è ?tutto rose e fiori?, ci tiene a precisare Signorini, mettendo in luce come, tra le controindicazioni che l'utilizzo di software Open Source, la scarsa reperibilità sul mercato di professionisti in grado di garantire servizi di alto livello, possa essere un serio freno all'introduzione dell'OS in azienda. ?La nostra esperienza ci insegna che in realtà sono le competenze dei singoli consulenti o dei tecnici informatici all'interno dell'azienda a fare la differenza in questo settore. La mancanza di una certificazione in merito alla conoscenza su questo tipo di tecnologie, non permette d'avere parametri universali per una attenta scelta del personale. Molto spesso s'instaura uno stretto rapporto di fiducia, legato più alla singola persona che non al nome della tecnologia in adozione?.

Pubblicato il: 22 dicembre 2005

Fonte: [Redazione Java Open Business](#)

Autore: [Redazione FullPress](#)

Link: <http://www.javaopenbusiness.it/JobEditorial/newsCategoryViewProcess.jsp?editorialID=4532>

News inserita in: [Open source](#)